

TANTA E PRESTIGIOSA MUSICA SOTTO LA NAVATA DELLA CHIESA PARROCCHIALE

Sono stati esattamente 260, nella quasi totalità giovani e giovanissimi, coloro che nell'arco di otto giorni (16 - 23 Ottobre) si sono esibiti nella nostra comunità con i loro rispettivi gruppi a proporre musica, nei suoi vari generi e più diverse espressioni.

Al di sopra delle motivazioni che hanno suggerito tutto questo, i vari incontri musicali hanno rappresentato un successo di partecipazione (di sicuro un record difficilmente superabile) molto importante sotto il profilo sociale, che ha dimostrato come tanti nostri giovani, con ammirevole impegno e grande capacità dedicano parte del loro tempo libero al difficile studio della musica nelle rispettive formazioni, differenziate certo nella varietà delle esperienze e delle problematiche concrete, ma fondamentalmente unite nella direzione del miglioramento tecnico - artistico, del riconoscimento della loro funzione educativa e della volontà dello stare insieme.

Questi importanti appuntamenti perciò rappresentano, oltre ad un arricchimento personale dei protagonisti, un valido veicolo per stimolare l'evoluzione culturale della nostra gente, per smantellare la visione di questi gruppi dilettantistici, che pur offrendo livelli di interpretazione e di esecuzione notevoli, appaiono, purtroppo erroneamente ancora oggi a qualcuno, come prodotti di sottocultura o pseudocultura.

Quindi un plauso al nostro Parroco, che, sotto la sua attenta regia, a completamento delle

manifestazioni indette per il 60° anniversario del Congresso Eucaristico iniziate domenica 9 ottobre con una serie di cerimonie religiose e di conferenza sul tema della "Famiglia" e della "Solidarietà", ha organizzato nella Chiesa Parrocchiale tre concerti eseguiti dalle migliori corali della nostra zona, s'intende senza sminuire affatto le altre.

Dal punto di vista musicale, il tutto ha avuto inizio domenica 18 ottobre alla S. Messe delle ore 11 e 18 con la partecipazione della corale parrocchiale diretta dal m° Giancarlo Corna, che ad ogni esibizione si fa sempre più onore, migliorando, in repertorio ed in esecuzione, dimostrando la bravura del maestro e l'ottimo impegno dei coristi.

I concerti, purtroppo non molto partecipati dal pubblico, si sono dimostrati, nel loro insieme molto interessanti, perché, oltre ad essere eseguiti al meglio delle capacità interpretative, hanno offerto stili di musica assai diversi: la musica sacra classica espressa dal coro "Adrara", gli spirituals ed i gospels del coro "Effatà" ed ancora la musica polifonica del coro "Simone Mayr".

Passando brevemente in rassegna i vari cori, sembra opportuno fare un cenno sulla loro identità.

CORO ADRARA

Il "Coro Adrara" di Adrara S. Martino è nato nel novembre 1983 per seguire le funzioni religiose della parrocchia. È un coro misto, cioè composto da soprani, contralti, tenori e bassi, formato da 40 elementi.

Ha un repertorio, quasi esclusivamente, di musica sacra tra la più qualificata sia come autori che come complessità di esecuzione. È stato apprezzato molto nelle varie località dove si è esibito, oltre a quelle numerose nella nostra regione, a Loreto, Roma, Portofino, Brescia (Teatro Grande) ed a prestigiosi concorsi. Come primo brano in programma è stata eseguita, sgorgata dalla stessa intonazione del canto gregoriano, l'"Ave Maria" dello spagnolo Tomàs Luis de Victoria, autore fecondo del '500, del quale, purtroppo, non si hanno molte notizie.

È una composizione dolcissima, nella quale i molteplici rami vocali si appropiano l'iniziativa di esprimere a Maria il saluto dell'Angelo e la preghiera del cristiano. A questo hanno fatto seguito due mottetti a 4 voci di Giovanni Pierluigi da Palestrina, maestro incomparabile della polifonia del '500.

Il primo mottetto "Sicut cervus", invocazione di lucida poesia, ha voluto esprimere come il placido fluire delle note richiama la purezza di una fonte a cui si accosta un cervo assetato; a questo si intona il nostro pensiero che, con pari desiderio, anela a Dio di cui abbiamo bisogno come fossimo assetati. "Dies Santificatus" il giorno santo della Sua nascita; Gesù entra nella vita dell'uomo provenendo dal cielo, come le voci che, iniziando dal cielo (soprani e contralti), scendono e sono accolte con soddisfazione dall'umanità (tenori e bassi). Potrà meravigliare il fatto

che nei programmi eseguiti dal coro "Adrara" e dal "Simone Mayr" figurano due diverse Messe composte da Palestrina; nessuna meraviglia, perché ne compose oltre cento, in più numerosi mottetti a 4 - 5 e più voci, inni, offertori, non disdegnando composizioni profane.

Nella "Missa brevis" eseguita, una delle più equilibrate, il linguaggio di Palestrina è prevalentemente melodico; nel tessuto polifonico le diverse voci si sovrappongono, dialogano o procedono unite, spesso si intrecciano salendo o discendendo l'una nel registro dell'altra.

E poi, per finire, la "Missa bre-

evidenza la capacità direzionale del m° Sergio Capoferri e l'ottima preparazione dei coristi.

CORO EFFATÀ

Mercoledì 19 ottobre è stata la volta del coro "Effatà" di Sarnico, collaudatissimo e noto a tutti. Sorto in occasione del Natale 1986, su invito del curato Don Vico, viene definito "Coro dell'Oratorio", affiancandosi a quello della parrocchia.

Vengono introdotte delle novità: strumenti non utilizzati solitamente in Chiesa, batteria, chitarre, fiati, archi, timpani e canti particolarmente vicini ai ritmi giovanili. Con la preparazione della Messa di Natale del 1989, il

di Bergamo e Brescia.

Il concerto, che è stato oggetto di questo incontro musicale, è composto da spirituals e gospels, interpretati in lingua originale, musicati ed arrangiati con molta abilità da Luca Belotti, accompagnati da un'orchestra di archi, fiati e percussioni.

È difficile e singolare poter assistere ad un intero concerto costituito da musiche di tal genere ed il tutto legato da una voce, filo conduttore di alto valore etico e spirituale.

Che cosa è uno spirituals? È una manifestazione vocale di negri statunitensi, che rappresenta la versione di colore del canto spirituale evangelico. Caratteristiche peculiari degli spirituals sono: per quanto riguarda i contenuti, la preferenza di argomenti tratti dall'Antico Testamento e di alcuni di essi in particolare (per es. il Faraone e Mosè, Giosué, il Giordano) e la reinterpretazione dei medesimi nel segno del concreto e del familiare, come emerge già spesso dagli stessi titoli: Oh giorno felice quando Gesù lavò via i peccati - Non ignorarmi o dolce Salvatore-Profondo, profondo fiume, la mia casa è al di là del Giordano.

Due chiacchiere con Gesù sistemano tutto. Per quanto riguarda la parte musicale: l'impiego di tratti derivati dalla cultura negra (ritmi sincopati, intonazione blues); per quanto poi riguarda più specificamente l'esecuzione, almeno nella pratica originale, caratteristiche peculiari sono che alla voce solista segue una risposta corale all'unisono, l'impiego degli spirituals come canti di lavoro, i cui contenuti sono desunti dalle vicende quotidiane. Così il gospels è una espressione americana che indica un genere vocale, coltivato dai negri USA degli anni 30, che rappresenta



vis" del grandissimo Wolfgang Amadeus Mozart, disarmante nella sua semplicità melodica, composta per solisti e coro nell'estate del 1774, fa rimbalzare i sentimenti da un solista al coro, da più solisti ad un insieme massiccio, il tutto ricco di fantasia, di briosità, di giocondità, doti che caratterizzarono Mozart come uomo e come artista.

Il concerto del coro "Adrara" molto ben eseguito, ha messo in

coro inizia la sua attività sotto la direzione di Luca Belotti, trovando collaborazione con ragazzi provenienti da altri oratori.

Nel 1992, il coro, presentandosi con il significativo nome di "Effatà", si esibisce col concerto "Si accende un giorno nuovo" e con un repertorio di spirituals e gospels nel concerto "Sulla via del fiume", del quale vengono effettuate 18 repliche, con grande successo nelle città e province

una versione ritmicamente legata al jazz, del canto religioso negro. Applausi meritati a non finire a Luca Belotti, al coro e all'orchestra.

CORO SIMONE MAYR

È la seconda volta che il coro dei ragazzi del Centro di musica sacra "Simone Mayr" diretto da Giorgio Bredolo si presenta per un concerto nella chiesa parrocchiale di Sarnico, sempre accolto con molto entusiasmo e simpatia. Come dice il "depliant" distribuito per l'occasione, questo centro, con sede a Villongo, è stato costituito per fornire la conoscenza del Canto Sacro e la relativa

subito messo in evidenza interpretando, con perfetta intonazione due brani di canto gregoriano: "Regina Coeli" e "Salve Regina", due tipici esempi classici di questo genere musicale. È stata poi la volta di una delle cento Messe composte da Pieluigi da Palestrina "O Rex Gloriarum", la quale, accettando per le composizioni musicali il concetto della rispondenza alle esigenze del culto secondo i dettami del Concilio di Trento, è un modello di tale aderenza, però con tanta spontaneità, senza forzatura alcuna, istintivamente adeguata allo scopo, secondo la Chiesa

alla tomba.

Di Johann Sebastian Bach gli ultimi due mottetti su testo tedesco, stupendi e difficili nell'esecuzione: "O Jesu Christ" e "Nun lob' mein' seel" nei quali l'autore, uno dei più grandi musicisti tedeschi del secolo XVIII, dà l'ennesima prova di fantasia inesauribile e sa esprimere con rara efficacia ogni moto dell'animo, intimamente religioso ed aperto a ogni nobile sentimento.

Per meglio rendersi conto del valore di questa singolare corale e del suo maestro Giorgio Bredolo (già responsabile del Coro di Voci Bianche del Teatro alla Scala di Milano), basti considerare il grado di preparazione raggiunto, che l'ha portata ad esibirsi persino a Messina eseguendo la "Passione secondo S. Matteo", che è proprio il capolavoro di Bach.

CORPO MUSICALE CITTADINO

A concludere il ciclo delle manifestazioni musicali, sabato sera 22 ottobre presso il Cine Junior, il Corpo Musicale Cittadino ha festeggiato il 135° Anno di Fondazione con un concerto, eseguito con la consueta capacità sotto la direzione del m° Pino Magistri.

L'occasione ha rappresentato pure il battesimo di presidenza del Rag. Carlo Milesi, che, con molto garbo ed attenzione ha voluto ricordare la ricorrenza con la consegna alle Autorità presenti di una bella medaglia commemorativa.

A lui tanti Auguri!

Applausi ancora al nostro Parroco per l'organizzazione, applausi ai protagonisti per l'esecuzione, applausi al pubblico per la partecipazione; per gli assenti una mancata occasione di arricchimento spirituale e culturale.

Giacomo Schicardi



divulgazione; ha perciò lo scopo educativo di proporre ai ragazzi un'esperienza musicale adatta alla loro età, intesa professionalmente, con molto lavoro e impegno (tre prove alla settimana). Direttore artistico dell'Associazione è Giorgio Bredolo, maestro di fama internazionale.

Il valore di questa formazione musicale di voci bianche, supportata da tenori e bassi, si è

che, a quell'epoca, sempre più ne sentiva l'esigenza.

È seguita una composizione mozartiana "Santa Maria Mater Dei" graduale in fa maggiore, composto per coro, archi ed organo a Salisburgo nel settembre 1777 nella quale Mozart dimostra la sua innata serenità ed eroica giocosità di carattere, pur nella fragilità della sua costituzione fisica, che sempre lo fece soffrire e lo trasse precocemente